



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Ufficio federale di topografia swisstopo

Rapporto concernente la visione, la strategia e la concezione del catasto delle condotte svizzero (rapporto sul catasto delle condotte svizzero)

Rapporto sui risultati della consultazione

del 20.12.2019

A cura di
Ufficio federale di topografia swisstopo
Direzione
Ufficio federale di topografia swisstopo
Seftigenstrasse 264, casella postale
CH-3084 Wabern

Tel. +41 58 469 01 11
Fax +41 58 469 04 59
info@swisstopo.ch
www.swisstopo.ch

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Osservazioni preliminari	3
2.1	Partecipazione alla procedura di consultazione	3
2.2	Rappresentazione dei risultati nel rapporto sui risultati della consultazione	3
3	Valutazione generale del progetto	4
4	I risultati in generale	5
4.1	Favorevoli (senza osservazioni specifiche)	5
4.2	Favorevoli (con osservazioni)	5
4.3	Da critici a molto critici	5
4.4	Rifiuto	6
5	Cenni e osservazioni in merito ai singoli capitoli.....	6
6	Proposte e richieste per capitoli	12
7	Richieste generali.....	16
8	Allegato	18
8.1	Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione	18
8.2	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione	23

1 Situazione iniziale

Il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) ha svolto una procedura di consultazione ai sensi dell'articolo 3 capoverso 2 della legge federale sulla procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate in merito al Rapporto concernente la visione, la strategia e la concezione del catasto delle condotte svizzero (rapporto sul catasto delle condotte svizzero). Il periodo di consultazione è iniziato il 24 giugno e si è concluso il 7 ottobre 2019.

I lavori al catasto delle condotte svizzero adempiono al mandato del Consiglio federale secondo la misura b. «Miglior rilevamento degli utilizzi esistenti nel sottosuolo» del Rapporto del Consiglio federale sull'uso del sottosuolo «Bericht des Bundesrates zur Nutzung des Untergrundes in Erfüllung des Postulats 11.3229, Kathy Riklin, vom 17. März 2011» del 5 dicembre 2014.

In un prossimo futuro, la documentazione delle infrastrutture di approvvigionamento e di smaltimento in tutta la Svizzera non potrà essere elaborata in assenza di direttive statali. Per questo motivo la Confederazione intende istituire un catasto delle condotte svizzero in stretta collaborazione con i partner interessati, in particolare i Cantoni.

Il coordinamento e la standardizzazione a livello nazionale consentiranno di documentare in modo omogeneo, affidabile e aggiornato l'utilizzo del territorio in superficie e nel sottosuolo da parte delle infrastrutture di approvvigionamento e di smaltimento in tutta la Svizzera, al fine di

- ridurre i rischi di danni alle infrastrutture durante gli interventi e i lavori di costruzione nel sottosuolo,
- proteggere gli investimenti nelle opere edificate nel sottosuolo,
- sostenere la digitalizzazione nella pianificazione, nella progettazione, nella costruzione e in altri processi e progetti rilevanti dal punto di vista territoriale nel senso della Strategia di e-government Svizzera, e
- contribuire così a un approvvigionamento sicuro di energia, acqua e comunicazioni della società nonché allo smaltimento.

Per la tappa di base, i costi di programma per la pianificazione e l'introduzione del catasto delle condotte svizzero a livello nazionale dovrebbero essere dell'ordine di 20 milioni di franchi, una cifra che corrisponde all'incirca allo 0,05 per mille del valore di sostituzione delle infrastrutture situate nel terreno. Metà di questi costi sono a carico della Confederazione e metà dei Cantoni.

I proprietari degli impianti si fanno carico dei costi di acquisizione e di aggiornamento dei dati, in quanto necessitano di questi dati per il loro uso personale e vige un obbligo di documentazione.

2 Osservazioni preliminari

2.1 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni, sono stati invitati a prendere parte alla consultazione la Conferenza dei Governi cantonali, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e altre 27 organizzazioni interessate.

Nel corso della consultazione sono pervenuti complessivamente 58 pareri (26 Cantoni, 3 partiti politici, 29 associazioni e altre organizzazioni interessate). 11 pareri sono pervenuti da organizzazioni che non sono state contattate. Un Cantone e un'associazione hanno rinunciato per iscritto a partecipare alla procedura di consultazione.

I pareri sono stati forniti in forma aperta. Ciò significa che non è stata specificata o richiesta alcuna struttura. Non è quindi possibile determinare se i partecipanti si siano consapevolmente o inconsapevolmente astenuti dall'esprimere un'opinione su un determinato argomento.

2.2 Rappresentazione dei risultati nel rapporto sui risultati della consultazione

Di regola i partecipanti alla consultazione vengono citati con la sigla. Per istituzioni per le quali la sigla non esiste ufficialmente o se essa può dare adito a confusioni, per ragioni pratiche sono state create ad hoc nuove abbreviazioni. Nella redazione del rapporto i partecipanti sono stati suddivisi in tre categorie (Cantoni, partiti politici, associazioni mantello e altre organizzazioni interessate). L'ordine all'interno di ciascuna categoria è puramente casuale e non rispecchia alcun criterio di valore.

3 Valutazione generale del progetto

Nella tabella sottostante si propone uno sguardo d'insieme sui pareri generici espressi dai partecipanti alla consultazione:

- 13 accolgono favorevolmente il CCCH – senza proposte contenutistiche
- 36 accolgono favorevolmente il CCCH – con proposte contenutistiche
- 5 respingono il CCCH nella sua forma attuale (non in modo esplicito, ma si dichiarano da critici a molto critici)
- 2 respingono esplicitamente il CCCH

	Favorevoli nel principio	Da critici a molto critici nei confronti del CCCH (rapporto)	Respingono il CCCH	Rinunciano a esprimere un parere sul contenuto
Cantoni	AG, AI, BE, BL, BS, FR, GE, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZH, ZG	AR, LU, VD	GR	GL
Partiti	SP, FDP	-	SVP	-
Associazioni mantello e organizzazioni interessate	AdV, Archeologia Svizzera, BKW, DCPA, Costruzione Svizzera, CHGEOL, CKW, DSV, economie suisse, EAWAG, GEO+ING, geosuisse, IGS, Planzeichner, SSIC, SGB, ACS, sgv-usam, SIA, SUISSEDIGITAL, SSIGA, OSIG, swisscom, swissgrid, VSA, AES	HEV, SSV		Union des communes vaudoises
Totale	49	5	2	2

Nel complesso sono state formulate 4 raccomandazioni, 3 riserve e 23 proposte (+ richieste).

4 I risultati in generale

Singoli capoversi e lettere per i quali non si sono ricevute osservazioni non vengono riportati nel rapporto.

4.1 Favorevoli (senza osservazioni specifiche)

Cantoni

-

Partiti

-

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

L'**USS** concorda con la necessità di un catasto unitario delineata nel rapporto, con gli obiettivi formulati, con il procedimento a tappe e con la soluzione comune proposta. **Archeologia Svizzera** accoglie favorevolmente il progetto e la creazione di un CCCH.

4.2 Favorevoli (con osservazioni)

Cantoni

AG, AI, BL, BE, BS, FR, GE, JU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VS, ZG, ZH accolgono favorevolmente e/o sostengono un CCCH.

BL e **VS** sottolineano positivamente in particolare la creazione di una base giuridica fondata sulla LGI. **BS** ritiene che la pianificazione digitale, il 3D e il BIM non facciano parte della tematica del catasto delle condotte. **BE** si aspetta incentivi finanziari per i Comuni più piccoli. **SH** esprime la riserva che si debba perseguire un'organizzazione che fornisca dati aggiornati quotidianamente tramite geoservizi. **SO** fa notare che il rapporto non fa riferimento alla realtà del diritto in materia di pianificazione (piano di urbanizzazione). **NE** sostiene il modello organizzativo K, ma ritiene che manchino coordinate da parte delle autorità federali, poiché i dati del piano generale di smaltimento delle acque (PGS) devono essere presentati all'UFAM già nel 2020. **ZH** sottolinea che i concetti presentati costituiscono un valido complemento alle pianificazioni nel Cantone di Zurigo a livello nazionale.

Partiti

Il **PLR** e il **PSS** accolgono con favore gli sforzi della Confederazione per la creazione di un CCCH. Il **PLR** mette in guardia contro eventuali sovrapposizioni. Il **PSS** vede la necessità di una migliore documentazione del sottosuolo.

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

AdCV, costrutionesvizzera, BKW, DCPA, CHGEOL, DSV, economiesuisse, GEO+ING, geo-suisse, IGS, Planzeichner, SSIC, ACS, sgv-usam, SIA, OSIG, SSIGA, swisscom, swissgrid, VSA e **AES** accolgono favorevolmente o sostengono nel principio l'introduzione di un CCCH.

L'**AdCV** nutre delle riserve riguardo all'attualità e all'affidabilità, nonché alle spese aggiuntive per i Comuni. **costrutionesvizzera** auspica una realizzazione in tempi brevi. **BKW, DSV** e **AES** sottolineano che anche i raggruppamenti ai fini del consumo proprio (RCP) devono mettere a disposizione dei dati. **Planzeichner** nutre grandi riserve in merito ai modelli organizzativi proposti. La **SSIGA** ritiene che la pianificazione digitale, il 3D e il BIM non facciano parte del tema del CCCH e pone dieci richieste quale prerequisito per accordare il proprio supporto al CCCH. **Swisscom** ritiene che sia possibile creare valore aggiunto attraverso un quadro completo di tutte le infrastrutture di diffusione e future, più estese possibilità di utilizzo. **VSA** auspica un regolamento per affrontare la prassi di documentazione non unitaria delle condotte di scarico private nei Comuni.

4.3 Da critici a molto critici

Cantoni

AR e **LU** sono critici nei confronti del rapporto e ritengono che i costi previsti siano difficili da stimare e troppo elevati.

Secondo **AR**, i punti critici del catasto quali la completezza, l'esattezza e la coerenza dei dati non possono essere risolti da un CCCH. **LU** non si aspetta che la Confederazione dia prova di moderazione per quanto riguarda il coordinamento e le direttive.

VD ne comprende la necessità, ma non è d'accordo con un CCCH, poiché quest'ultimo rifletterebbe una tendenza generale alla centralizzazione a livello federale.

Partiti

-

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **HEV** accoglie favorevolmente il fatto che il CCCH non farà concorrenza al registro fondiario, ma sente la mancanza di una fondata analisi costi/benefici, motivo per cui non può sostenere il CCCH nella sua forma attuale. Se una tale analisi dovesse fornire esiti positivi e il CCCH dovesse essere realizzato, a suo giudizio andrebbe applicato il modello cantonale e in entrambe le tappe andrebbe applicata l'autorizzazione d'accesso B.

All'**UCS**, una minoranza dei membri rifiuta il progetto CCCH per principio a causa dell'inadeguato rapporto costi/benefici. Tuttavia, la maggioranza vede un valore aggiunto per le pianificazioni di massima in un'ottica nazionale. Nel complesso, tuttavia, il progetto non è ancora ritenuto abbastanza maturo per ulteriori attività legislative.

4.4 Rifiuto

Cantoni

GR respinge con decisione un CCCH. Nonostante i vantaggi offerti da un accesso centrale e una forma omogenea, la maggior parte dei progetti sono solo locali. Gli svantaggi per i gestori sono notevoli, in quanto questi sono costretti a adeguare i loro sistemi e i loro dati. I costi sono sproporzionati in rapporto alla mancanza di vantaggi aggiuntivi rispetto al catasto cantonale. Se il CCCH verrà comunque realizzato, è da preferire il modello cantonale.

Partiti

L'**UDC** è contraria a un CCCH nazionale. I costi aggiuntivi e l'ingerenza nell'autonomia cantonale sono insostenibili. La stima dei costi è infondata. Se il CCCH dovesse essere ugualmente introdotto, tuttavia, l'accesso e il compito della Confederazione dovrebbero essere limitati all'armonizzazione e al coordinamento, il modello cantonale sarebbe da preferire e le condotte private non dovrebbero essere rilevate.

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

5 Cenni e osservazioni in merito ai singoli capitoli

Glossario

Cantoni

FR chiede una traduzione francese dei termini "management" e "media" che dia meno adito a confusione.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

Management Summary

Cantoni

TG sostiene con decisione la raccomandazione per l'ulteriore modo di procedere. **ZG** si aspetta norme adeguate al BIM.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

DSV e **AES** fanno notare che la protezione delle informazioni sensibili e delle infrastrutture critiche deve essere garantita. Per l'**EAWAG**, lo status quo non rappresenta un'opzione. **GEO+ING** vede una contraddizione tra il livello di autorizzazione d'accesso B e la «facile accessibilità». Secondo l'**UCS** nel rapporto si dà troppo poco peso alla questione del 3D (e del BIM).

Cap. 1, Situazione iniziale

Cantoni

BE e **BS** sottolineano che le informazioni giuridicamente vincolanti sulla situazione - ad esempio per i lavori di scavo - non sono fornite dal CCCH, ma devono essere ottenute dai proprietari degli impianti. **BS** ritiene inoltre che l'accesso e la protezione dei dati del CCCH siano essenziali per i proprietari degli impianti e che la «pianificazione» e la «proprietà nel sottosuolo» abbiano un'importanza solo limitata per il CCCH. Secondo i **GR**, gli esempi dall'estero sopra riportati suggeriscono che in mancanza del CCCH in Svizzera regnerebbero condizioni catastrofiche. Essi non credono che la metà dei Cantoni si dichiarerebbe favorevole a una normativa federale semplicemente perché non dispone ancora di una disposizione di legge concernente il CCCH. Per **LU**, gli esempi dall'estero non indicherebbero alcun vantaggio.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

L'**HEV** vorrebbe sapere quali città dispongono di CC individuali. La **SSIGA** sottolinea che le informazioni giuridicamente vincolanti sulla situazione non possono essere fornite dal CCCH, ma solo dai proprietari degli impianti. Essa ritiene che l'accesso e la protezione dei dati del CCCH siano essenziali per i proprietari degli impianti e che la "pianificazione" e la "proprietà nel sottosuolo" abbiano un'importanza solo limitata per il CCCH.

Cap. 2, Sfide

Cantoni

BS si pone domande essenziali sulle responsabilità e sui ruoli in relazione alla responsabilità. Mancano inoltre dichiarazioni relative a una gestione trasparente della qualità. Per **BL**, **GE**, **NE**, **TI** il CC deve essere progettato in 3D. L'attuale norma SIA 405 deve pertanto essere rielaborata. Per **GE** l'indipendenza del sistema non è data, poiché la norma SIA 405 proviene da un'organizzazione privata. Per **NE** e **TI** è importante la compatibilità con il BIM. A **ZG** mancano indicazioni su come procedere se il gestore di un impianto non trasmette le informazioni sulla propria condotta o le trasmette in modo solo incompleto.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

GEO+ING osserva che non solo i Comuni e gli impianti più piccoli, ma anche le cooperative, le corporazioni e i privati raggiungeranno i loro limiti quando si tratterà di effettuare i rilevamenti. Per **Swisscom**, la questione della responsabilità dovrà essere chiarita qualora al CCCH dovessero essere attribuiti determinati effetti giuridici. Occorre inoltre stabilire se al titolare dei dati del rispettivo set di geodati di base debbano essere concessi diritti di protezione affini in virtù di una legge specifica e come questi possano essere conciliati con un'eventuale protezione dei diritti d'autore esistente per i dati della condotta. La **SSIGA** si trova di fronte a questioni essenziali riguardanti le responsabilità e i ruoli in materia di responsabilità. Mancano inoltre dichiarazioni relative a una gestione trasparente della qualità.

Cap. 3, Visione

Cantoni

ZG sostiene la visione, che è simile a quella relativa al proprio CC cantonale.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

economiesuisse auspica che interi processi all'interno dell'amministrazione vengano completamente ripensati.

Cap. 4, Indirizzi strategici

Cantoni

LU teme che, con il CCCH, le soluzioni esistenti, ben funzionanti ed economicamente convenienti già esistenti per i CC saranno messe a repentaglio. Gli sforzi attuali dei Cantoni, dei Comuni e dei gestori di impianti non sarebbero sufficientemente presi in considerazione. **NW, OW e UR** sostengono gli indirizzi dell'acquisizione di informazioni, del supporto ai processi e della digitalizzazione/dell'e-government tenendo conto dei costi/benefici.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

Cap. 5, Finalità

Cantoni

NE osserva che il CCCH non può fornire tutte le informazioni necessarie nel caso del permesso di costruzione. **SG** ritiene che, per i normali cantieri edili, un estratto del catasto delle condotte debba coprire interamente le esigenze del processo di rilascio del permesso di costruzione già nella tappa MUST.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

GEO+ING non comprende tutte le applicazioni relative alle finalità elencate.

Cap. 6, Utilità e valori aggiunti

Cantoni

BE, BS e GR si chiedono se il CCCH sia in grado di prevenire gravi danni alle infrastrutture. Per **BE**, il vantaggio aggiuntivo dipende dalla quantità, dall'affidabilità, dalla qualità e dalla completezza dei dati. **BS** è critico per quanto riguarda la possibilità che gli sviluppi della Smart City possano accedere ai dati delle infrastrutture degne di protezione senza ostacoli da parte dei proprietari degli impianti e osserva che i miglioramenti qualitativi descritti presso i Cantoni che realizzano un proprio CC stanno diventando sempre più complessi e inefficienti. **NW e OW** vedono il vantaggio più significativo nell'integrazione basata sui servizi dei dati provenienti da opere sovregionali e/o nazionali. **ZG** ritiene vi sia una contraddizione tra il livello di autorizzazione d'accesso B pianificato e il «facile accesso» al CCCH.

Partiti

Il **PLR** desidera che vengano fatte ulteriori considerazioni per l'ottimizzazione del CCCH durante l'introduzione (ad es. un aggiornamento).

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

OSIG e SSIGA si chiedono se il CCCH possa essere utilizzato per evitare gravi danni all'infrastruttura. La **SSIGA** è critica riguardo alla domanda se gli sviluppi della Smart City possano consentire ai proprietari di impianti di accedere senza ostacoli ai dati delle infrastrutture degne di protezione e osserva che i miglioramenti qualitativi descritti presso i Cantoni che realizzano un proprio CC stanno diventando sempre più complessi e inefficienti.

Cap. 7, Principi

Cantoni

AI vuole rilevare anche le condotte che corrono verticalmente e assicurarsi che siano usate per il BIM. Secondo **BE**, è necessario verificare quali proprietari di impianti privati (proprietari di linee di corridoio, linee di sorgenti e fontane, reti di riscaldamento locali, RCP ecc.) devono essere rilevati e se è necessario un obbligo di dichiarazione per questi ultimi. **BE** ritiene che la gestione del CCCH sarà molto complicata se verrà mantenuto il livello di autorizzazione d'accesso B. I rischi per la sicurezza di importanti infrastrutture esisterebbero infatti indipendentemente dall'accesso al CCCH, per cui si chiede un'autorizzazione d'accesso di livello A. Per **BS** non è chiaro come i proprietari di impianti con piani analogici possano essere inseriti nel CCCH e si domanda se ci siano ragioni legali

concrete e/o motivi economici vincolanti per promuovere i dati 3D. L'onere finanziario supplementare non lo giustificerebbe. **FR** auspica un'analisi dettagliata del livello di autorizzazione d'accesso e del modello minimo di geodati basata sulla norma SIA405. **NE** deplora che non venga definito un modello 3D basato direttamente sulle tecnologie attuali. **NW** propone di rispondere alla questione della responsabilità in materia di gestione del catasto in modo analogo alla legge cantonale sulla geoinformazione (analogamente a quanto avviene per le RDPP). Per quanto riguarda le informazioni sulle condotte fornite dagli impianti, occorre definire una nuova regolamentazione che si applichi in modo uniforme a tutti i Cantoni a livello nazionale. **SO** ritiene necessario focalizzarsi provvisoriamente sul 2D con la possibilità di passare al 3D in un secondo momento. **TG** si rammarica che i dati siano disponibili solo in 2D, desidera puntare alla predisposizione di dati 3D e ritiene che sarà difficile mantenere i dati privi di ridondanze.

Partiti

Il **PLR** chiede informazioni su quali altre misure intende adottare la Confederazione per proteggere questi dati sensibili, approva il fatto che la rigida autorizzazione d'accesso venga riconsiderata per le tappe successive e propone di definire, se necessario, livelli d'accesso diversi a seconda del gruppo d'interesse.

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

CKW, GEO+ING e AES trovano che il modello di dati SIA405 LKMap costituisca una base utile e ritengono che non si debba rinunciare a informazioni supplementari. L'**Eawag** auspica un'estensione del modello SIA405 (ad es. con l'aggiunta dell'età, del valore e delle condizioni) nell'interesse di una conservazione lungimirante del valore. **Swisscom** attribuisce grande importanza alla standardizzazione dei formati dei dati e delle interfacce e ritiene che gli scostamenti dal modello SIA405 richiedano una particolare legittimazione.

La **DSV** chiede che l'accesso pubblico limitato sia regolamentato con le organizzazioni mantello.

GEO+ING ritiene che il previsto livello di autorizzazione d'accesso B metta a rischio gli argomenti a favore di un ampio utilizzo del CCCH e che l'accesso generalizzato sia da evitare. Per la **HEV**, la sicurezza delle informazioni non è garantita se il CCCH è pubblicamente accessibile. Essa sostiene il CCCH solo nel caso di un livello di autorizzazione d'accesso B. L'**AES** richiede un'esplicita adozione del livello di autorizzazione d'accesso B.

IGS accoglie con favore un catasto 3D. Per **GEO+ING**, un catasto 3D non è fattibile a causa della mancanza di dati relativi alle altezze. L'**OSIG** accoglie positivamente un CCCH in 3D, ma ritiene che una gestione sistematica del 3D sia illusoria ancora per un certo periodo di tempo a venire. Per la **SSIGA** non è chiaro come i proprietari di impianti con piani analogici possano entrare nel CCCH; essa si chiede se vi siano ragioni concrete, legali e/o economiche, per promuovere i dati 3D. Il maggior onere finanziario non giustificerebbe davvero una simile scelta.

Per **GEO+ING**, il CC non può esonerare dalle informazioni sui piani dell'impianto in questione; inoltre, devono essere precisate le dichiarazioni relative alle responsabilità. **SUISSEDIGITAL** si aspetta un progetto ben congegnato per garantire i requisiti di sicurezza, compresa la restrizione dell'accesso a una cerchia di utenti registrati. L'**AES** vorrebbe dei chiarimenti in merito alla necessaria protezione delle infrastrutture critiche.

Cap. 8, Modalità di funzionamento

Cantoni

FR ritiene che vi sia bisogno di un chiarimento in merito alle questioni e che non sia necessario definire i processi.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

Cap. 9, Tappe

Cantoni

AG desidera un CCCH completo, aggiornato e affidabile. **AI** vede un valore aggiunto nella tappa CAN nell'ambito delle licenze edilizie e delle servitù. A questo scopo il modello base LKMap deve essere ampliato. **BE** considera la tappa MUST obbligatoria. Per ottenere i benefici aggiuntivi previ-

sti, tuttavia, la tappa CAN è ugualmente obbligatoria. Pertanto, si dovrebbe parlare di "fasi di estensione" 1 + 2. **LU, SG** considerano troppo ambiziosa l'introduzione del CCCH come catasto 3D nella tappa base. Tuttavia, **SG** ritiene che i Cantoni lavoreranno presto con il metodo BIM e che la tappa CAN dovrebbe quindi essere resa più vincolante (anche in relazione al 3D). **SG** vorrebbe tenere il "registro di tutti i proprietari di impianti per Comune" sotto forma di set di geodati comprensivo del perimetro. Allo stesso modo devono essere introdotti livelli di qualità sensati. **SO** supporta una realizzazione a tappe. Per **ZG**, la definizione delle tappe non è ancora stata sufficientemente adattata alle peculiarità cantonali. **ZG** richiede scadenze ragionevoli per la tappa base e vorrebbe prendere in considerazione un finanziamento speciale per la digitalizzazione nell'interesse della completezza dei dati.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

Per **Eawag**, l'**OSIG** e **Swisscom**, l'approccio scelto per l'implementazione a tappe sembra essere di tipo pragmatico. **GEO+ING** teme che la definizione e la gestione dei livelli di qualità richiedano un grande sforzo. La **HEV** vorrebbe creare le condizioni necessarie nella tappa MUST affinché il CCCH possa riprodurre dati 3D in futuro.

Cap. 10, Utilità

Cantoni

BE vede anche i notai come utilizzatori. Per **NE** mancano le condotte collegate all'infrastruttura stradale. **TG** osserva che nel rapporto dovrebbe essere evidenziato più chiaramente se il CCCH non sarà limitato alle sole condotte sotterranee.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

Cap. 11, Organizzazione

Cantoni

AG, AI, BE, FR, GE, LU, SZ, ZG, VS preferiscono il modello organizzativo "A". **GE** osserva che il modello organizzativo A è vantaggioso per alcuni, ma si oppone a un suo utilizzo obbligatorio da parte di tutti i Cantoni. **VS** sottolinea che la DCPA negli ultimi anni ha puntato verso questa forma di organizzazione. **LU** osserva che i modelli organizzativi presentati nella relazione non devono comportare un trasferimento di responsabilità.

BS, GR, NW, OW, UR, VD privilegiano il modello organizzativo "K", in quanto può essere derivato più facilmente dalle soluzioni esistenti e i portali cantonali sono più vicini alle esigenze degli utenti locali. Anche **NE** preferisce il modello organizzativo "K", ma vorrebbe che i Comuni comunicassero con il Cantone e che quest'ultimo trasmettesse le informazioni alla Confederazione.

In linea di principio, entrambi i modelli organizzativi sono possibili per **SG**, ma i portali cantonali dovrebbero rimanere i principali punti di accesso per il catasto delle condotte.

BE ritiene che il "registro di tutti i proprietari di impianti per Comune" debba essere inviato all'infrastruttura di aggregazione tramite il Cantone insieme ai dati del CC. **LU** è critico nei confronti dell'attuazione come compito comune e non si aspetta una grande riservatezza da parte della Confederazione. Un possibile modo di procedere in relazione all'istituzione di un CCCH prevede che la Confederazione si limiti a definire a livello legislativo unicamente i dati del CC come geodati di base di competenza dei Cantoni e a garantire l'armonizzazione con gli standard esistenti attraverso modelli di geodati minimi. **SH** desidera un'organizzazione che pubblichi dati aggiornati quotidianamente utilizzando i geoservizi e li mantenga privi di ridondanze. **TG** osserva che i servizi non sono sufficienti se la Confederazione dovrà fungere da punto di consegna.

Partiti

Il **PLR** osserva che la Confederazione deve tassativamente limitarsi al compito di armonizzazione e coinvolgere in modo vincolante i soggetti interessati (Cantoni, Comuni e proprietari di impianti). Per l'UDC, il modello "K" proposto è da preferire al modello "A".

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

DSV, economiesuisse, Swisscom, Swissgrid e l'**AES** preferiscono il modello organizzativo "A". **DSV** e **AES** osservano che il modello di organizzazione dovrebbe essere basato su processi automatizzati invece che su flussi di dati multilivello da eseguire manualmente. **GEO+ING** e l'**OSIG** raccomandano il modello organizzativo "K", la **HEV** eventualmente anche menzionando il fatto che la Confederazione rilascia delle direttive in merito all'unitarietà. Per **BKW** e **Planzeichner**, nessuno dei due modelli organizzativi risulta efficace. **BKW** vorrebbe un pool di dati a livello svizzero, a cui gli impianti mettono direttamente a disposizione i propri dati. **Planzeichner** propone una soluzione decentrata con portali digitali verso tutti i proprietari di impianti. **IGS** e **sgv-usam** attribuiscono importanza al fatto che la Confederazione si limiti al coordinamento e alla strategia del CCCH, demandandone invece l'attuazione ai Cantoni e l'acquisizione e l'elaborazione dei dati – come già praticato in molti luoghi – al settore privato. **Swisscom** invita la Confederazione a interpretare il suo mandato di armonizzazione e coordinamento in senso lato.

Cap. 12, Finanziamento, costi ed economicità

Cantoni

AG, NW, OW sostengono il compito comune con l'ancoraggio nella LGI. **AG** sottolinea che l'obbligo di predisposizione dei dati da parte dei gestori degli impianti deve essere garantito. **FR** non è in chiaro su quali siano i compiti dei Comuni. **JU** si rallegra del fatto che a livello nazionale si dia ora importanza agli investimenti in infrastrutture da parte delle autorità locali. **AI** vorrebbe un accordo di programma per il CCCH.

AI, BL e **SG** giudicano le dichiarazioni sui costi e sul finanziamento ancora molto vaghe e in parte contraddittorie. **AI, BL, GE, LU, NE, NW, OW, UR** e **ZG** chiariscono che il CCCH richiede un'adeguata partecipazione ai costi da parte della Confederazione. In caso contrario, non sarebbe realistico e sarebbe pertanto destinato a fallire. I costi supplementari che la Confederazione deve sostenere devono essere chiaramente definiti e comprendono ad esempio anche i costi per l'elaborazione dei dati. Ci si aspetta un approccio di politica fiscale prudente. **BE** considera ragionevole la partecipazione ai costi da parte della Confederazione. **LU** ritiene che i costi stimati per l'armonizzazione e il coordinamento dei dati del CC non siano realistici. **OW** e **UR** si aspettano che la Confederazione contribuisca almeno nella misura del 50 per cento dei costi, **ZG** almeno per due terzi.

NE, SG e **VS** osservano che saranno necessari ulteriori compiti, come ad esempio il coordinamento, la formazione, il controllo della qualità dei dati e dei processi o lo sviluppo di processi di fornitura dei dati con i gestori degli impianti. Si dovrà inoltre verificare se la digitalizzazione, l'elaborazione dei dati e l'aspetto temporale (una predisposizione più rapida) non siano considerati spese aggiuntive causate dalla Confederazione.

BL, NE, SG e **TG** si aspettano che la Confederazione tenga sott'occhio l'obbligo di parità di trattamento nei confronti dei Cantoni che sono già a buon punto.

Partiti

Il **PLR** non dispone di informazioni sulle uscite effettive, poiché nel rapporto sono incluse solo le spese supplementari generate dalla Confederazione. Mancano inoltre informazioni sullo stato dei catasti cantonali delle condotte.

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **DCPA** chiarisce che il CCCH richiede un'opportuna partecipazione ai costi da parte della Confederazione. In caso contrario, non sarebbe realistico e sarebbe pertanto destinato a fallire. I costi supplementari che la Confederazione deve sostenere devono essere chiaramente definiti e comprendono ad esempio anche i costi per l'elaborazione dei dati. Ci si aspetta un approccio di politica fiscale prudente. **GEO+ING** constata che i costi di interfaccia basati su stime rappresentano i due terzi dei costi totali e che i costi totali sono di conseguenza imprecisi. L'**OSIG** critica l'insufficiente documentazione dei costi, che devono essere elaborati in dettaglio prima che venga presa una decisione. **SUISSEDIGITAL** non vuole gravare le aziende attive a livello regionale con costi eccessivi.

Cap. 13, Conseguenze

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **SSIGA** sostiene la prospettiva di dati armonizzati a livello svizzero con contenuto e formato SIA LKMap che tenga conto del suo parere.

Cap. 14 Raccomandazioni del gruppo di lavoro paritetico

Cantoni

BE, BL, NW, OW, SG e **ZG** sostengono la decisione a favore di un nuovo compito comune. **SG** osserva che attualmente è possibile solo un accesso pubblico limitato (livello di autorizzazione d'accesso B). **VD** è d'accordo con il compito comune, a condizione che la partecipazione finanziaria della Confederazione sia regolata in un accordo negoziato con i Cantoni. **TG** giudica più praticabile la variante "compito comune sotto il mantello della MU".

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

costruonesvizzera, CKW, GEO+ING, geosuisse, SIA e **SSV** sono favorevoli alla variante con il nuovo compito comune.

Cap. 15, Ulteriore modo di procedere

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

6 Proposte e richieste per capitoli

Glossario

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

L'**HEV** chiede una nuova definizione di "proprietario dell'impianto" nel senso di "Proprietario di una rete di condotte di un determinato settore, a condizione che sia pubblicamente accessibile".

Cap. 1 Situazione iniziale

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

L'**HEV** chiede che vengano registrate anche le voci critiche in Parlamento e nell'**HEV**.

Cap. 2, Sfide

Cap. 3, Visione

Cantoni

BE chiede di elencare esplicitamente come obiettivo la garanzia dell'ulteriore sviluppo del CCCH.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **SSIC** richiede una creazione rapida ed efficiente delle basi giuridiche e il perseguimento coerente dell'approccio digitale.

Cap. 4, Indirizzi strategici

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **DCPA** vuole integrare in modo più completo gli sforzi già compiuti oggi nella documentazione e nella limitazione dei danni dei Cantoni, dei Comuni e dei gestori di impianti. La **SSIGA** esige che "la digitalizzazione per la pianificazione, la progettazione e la costruzione da parte di tutte le parti interessate" venga chiaramente illustrata.

Cap. 5, Finalità

Cantoni

NE vuole esaminare la questione di un'eventuale sostituzione dell'iscrizione di una servitù nel registro fondiario o almeno del piano depositato con le informazioni del CCCH.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **SSIC** chiede che le finalità "CAN" entrino in vigore il più presto possibile e siano trattate fin d'ora con un'alta priorità.

Cap. 6, Vantaggi e valore aggiunto

Cantoni

BS chiede che le aree pubbliche e quelle delle aziende della Confederazione e delle imprese di approvvigionamento nazionali siano prese tassativamente in considerazione nell'ambito della copertura capillare.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

L'**HEV** richiede una fondata analisi costi/benefici con una visione realistica della riduzione dei danni. La **DCPA** e l'**ACS** vogliono che l'elenco dei vantaggi sia integrato con "supporto decisionale per la pianificazione direttrice, di utilizzazione, energetica e di sviluppo". La **SSIGA** chiede che le aree pubbliche e quelle delle aziende della Confederazione e delle imprese di approvvigionamento nazionali siano prese tassativamente in considerazione per quanto concerne la copertura capillare.

Cap. 7, Principi

Cantoni

BS chiede una chiara definizione di cosa si intende per "accesso flessibile corrispondente al suo stato di documentazione" e auspica una regolamentazione per la responsabilità del modello dei dati, in cui deve essere garantita la gestione dei contenuti del modello da parte delle associazioni professionali. Il riferimento al fatto che il principio dell'autorizzazione d'accesso di livello B può essere esaminato per le tappe successive deve essere stralciato. **VD** richiede uno stretto coinvolgimento dei Cantoni nella definizione di norme e standard. Per **ZH**, il modello dei dati deve essere pronto per il 3D fin dall'inizio.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **DCPA** chiede di chiarire la profondità dei dati, di adeguare LKMap e di verificare prima se è possibile integrare anche condotte verticali. L'**ACS** vuole includere l'esperienza dei Comuni negli ulteriori lavori, chiarire e adattare il modello di dati in modo tripartito e verificare se è possibile integrare anche le condotte verticali. Inoltre, deve essere stabilito chi finanzia le spese aggiuntive se i proprietari degli impianti avranno bisogno di supporto o simili. La **SSIGA** chiede una chiara definizione di cosa si intende per "accesso flessibile corrispondente al suo stato di documentazione" e auspica una regolamentazione per la responsabilità del modello di dati, in cui deve essere garantita la gestione dei contenuti del modello da parte delle associazioni professionali. Il riferimento al fatto che il principio dell'autorizzazione d'accesso di livello B può essere esaminato per le fasi successive deve essere cancellato. L'utilizzo delle informazioni del catasto delle condotte fornite a terzi deve essere regolamentato e controllato. **Swisscom** desidera che i dati del catasto delle condotte (CCCH) siano tassativamente assegnati al livello di autorizzazione d'accesso B. **Swissgrid** chiede di indicare quali misure sono previste per ridurre i rischi.

Cap. 8, Modalità di funzionamento

Cap. 9, Definizione delle tappe

Cantoni

AG chiede una revisione della suddivisione prevista nell'ambito della definizione delle tappe. Per **VD** gli ulteriori passi che vanno oltre la pura documentazione delle condotte (ad es. settore del registro fondiario) devono essere discussi a livello politico.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

--

Cap. 10, Utenti

Cantoni

BS richiede che siano aggiunti i ruoli degli impianti (proprietari dei fondi, studi di progettazione edilizia, direzioni di cantiere, ufficio permessi, interventi in caso di eventi e crisi).

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **HEV** chiede che il paragrafo "dal punto di vista dell'aviazione" venga cancellato, in quanto non corrisponde più ai fatti. La **SSIGA** esige di integrare i ruoli degli impianti (proprietari dei fondi, studi di progettazione edilizia, direzione di cantiere, ufficio licenze, interventi in caso di eventi e crisi).

Cap. 11, Organizzazione

Cantoni

BL e **ZH** chiedono l'implementazione del modello organizzativo "A". **NW**, **OW** e **UR** esigono l'applicazione del modello organizzativo "K" (la realizzazione del CC deve rimanere cantonale). **NE** richiede l'adattamento dello schema "K" (i Comuni comunicano con il Cantone, il Cantone con la Confederazione). **SZ** vuole che i vantaggi e gli svantaggi di entrambi i modelli organizzativi siano integrati con una raccomandazione del gruppo di lavoro. **VS** chiede che lo schema "A" venga adattato in modo che anche gli uffici cantonali specializzati possano fornire i dati dei catasti delle condotte.

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

DCPA, **ACS** richiedono l'implementazione del modello organizzativo "A". Solo la **SSIGA** sostiene il modello "K". **Swissgrid** esige che i proprietari di infrastrutture nazionali possano fornire i loro dati direttamente a un'unica istanza.

Cap. 12, Finanziamento

Cantoni

AG, **BS** richiedono un'analisi costi/benefici (economicità). **BS** esige che i costi di digitalizzazione sostenuti dai proprietari degli impianti siano dichiarati. L'affermazione secondo cui i proprietari degli impianti devono sostenere da soli i costi della digitalizzazione deve essere cancellata. Se i proprietari degli impianti ricevono finanziamenti federali per l'elaborazione di informazioni digitali relative agli impianti, occorre definire una chiave di distribuzione che non vada a scapito dei proprietari di impianti che hanno già effettuato la digitalizzazione. La stima dei costi per il visualizzatore del CC deve essere controllata e adattata. **FR**, **NE** e **GE** chiedono che il CCCH sia oggetto di un accordo di programma tra la Confederazione e i Cantoni per finanziarne la creazione, la gestione e lo sviluppo (analogamente a quanto avviene per il Catasto RDPP). **FR** chiede che la ripartizione dei costi nell'ambito del previsto compito comune tra la Confederazione e il Cantone sia negoziata a livello politico. **FR** esige inoltre la parità di trattamento per tutti i Cantoni e insiste affinché l'armonizzazione sia sufficientemente flessibile, in modo che i Cantoni non siano costretti a procedere a grandi adeguamenti. **OW** chiede un approccio prudente in termini di politica finanziaria, una partecipazione da parte della Confederazione di almeno il 50 per cento, un contributo federale basato su contributi globali o forfettari e il coinvolgimento precoce dei Cantoni e dei Comuni nell'ulteriore finanziamento e nei lavori legislativi. **TI** non chiede soltanto un finanziamento dei costi aggiuntivi, ma un'altra soluzione adeguata. **ZH** esige che il "registro di tutti i proprietari di impianti per Comune" sia disciplinato in modo flessibile nell'ambito del compito comune.

Partiti

Il **PLR** esige che il carico di lavoro supplementare, rispettivamente i costi ad esso relativi cagionati dalla Confederazione siano ripartiti il più proporzionalmente possibile in funzione dei rispettivi vantaggi.

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **DCPA** richiede che la partecipazione ai costi nell'ambito del previsto compito comune tra Confederazione e Cantone sia negoziata a livello politico e che si giunga a un accordo di programma tra Confederazione e Cantoni per il finanziamento della creazione, della gestione e dello sviluppo. **HEV** esige un'analisi costi-benefici ben fondata. **IGS** vuole esaminare in dettaglio il finanziamento. L'**ACS** chiede che i costi cagionati a livello comunale vengano rilevati in modo esaustivo, che la Confederazione e i Cantoni compensino i Comuni per gli oneri finanziari supplementari previsti e che venga loro fornito il supporto tecnico e di personale necessario. La **SSIGA** richiede un'analisi costi-benefici (economicità). Essa chiede che i costi di digitalizzazione sostenuti dai proprietari degli impianti vengano dichiarati. L'affermazione secondo cui i proprietari degli impianti devono sostenere da soli i costi della digitalizzazione deve essere cancellata. Se i proprietari degli impianti ricevono finanziamenti federali per l'elaborazione di informazioni digitali relative agli impianti, occorre definire una chiave di distribuzione che non vada a scapito dei proprietari di impianti che hanno già effettuato la digitalizzazione. La stima dei costi per il visualizzatore del CC deve essere controllata e adattata.

Cap. 13, Conseguenze

Cap. 14, Raccomandazioni del gruppo di lavoro paritetico

Cantoni

--

Partiti

--

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

La **DCPA** chiede che venga tassativamente portata avanti l'opzione "CCCH come nuovo compito comune".

7 Richieste generali

Cantoni

AG esige che nelle fasi successive vengano trattati temi come la responsabilità e i cicli di aggiornamento. Per **BS** è fondamentale che il modello cantonale collaudato (con requisiti più elevati rispetto alla media svizzera) sia applicabile anche a un CCCH. **JU** chiede che vengano utilizzati le infrastrutture e i modelli di geodati esistenti e che siano previste procedure semplici per l'identificazione di accesso e il "registro di tutti i proprietari di impianti per Comune". **NW** si aspetta un chiarimento giuridico approfondito in merito all'autorizzazione d'accesso ai dati del catasto delle condotte per quanto riguarda la sicurezza degli impianti infrastrutturali meritevoli di protezione.

Partiti

Associazioni mantello e organizzazioni interessate

geosuisse richiede una menzione secondo cui la completezza e l'affidabilità del CC possono essere raggiunte solo se sono coinvolti anche i proprietari delle condotte private, il che va oltre l'ambito della prima tappa. Inoltre, anche le condotte (di drenaggio) delle cooperative di miglioramento

sovvenzionate con fondi pubblici devono essere a suo parere registrate obbligatoriamente nella seconda tappa. L'**ACS** chiede tassativamente di essere un membro del gruppo di lavoro paritetico. L'**UCS** chiede che il progetto CCCH sia riesaminato insieme a tutte le parti coinvolte e adattato. Inoltre, occorre garantire che i CCCH delle Città possano essere ancorati giuridicamente accanto ai CCCH cantonali e a quello federale, che gli attuali requisiti supplementari dei catasti cittadini non siano limitati, che lo scambio bidirezionale dei dati tra i sistemi catastali ai vari livelli dell'Amministrazione sia pienamente garantito e che anche la gratuità dell'accesso ai servizi di telecaricamento del CCCH sia assicurata. **Swissgrid** chiede che gli uffici federali competenti (UFE, USTRA, ...) coordinino tra loro i rispettivi lavori.

8 Allegato

8.1 Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione

Cantoni / Cantons / Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Neumühlequai 10 Postfach 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Rathausplatz 1 6460 Altdorf
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Regierungsgebäude Bahnhofstrasse 9 Postfach 1260 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6061 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Dorfplatz 2 Postfach 1246 6371 Stans
Staatskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Seestrasse 2 Regierungsgebäude am Postplatz 6300 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus Barfüssergasse 24 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Marktplatz 9 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Regierungsgebäude Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Beckenstube 7 8200 Schaffhausen
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude 9102 Herisau
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Standeskanzlei des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur

Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5001 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude Zürcherstrasse 188 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Palazzo delle Orsoline 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Place du Château 4 1014 Lausanne
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Planta 3 1950 Sion
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Le Château Rue de la Collégiale 12 2000 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 Case postale 3964 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2, rue de l'Hôpital 2800 Delémont
Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) Conférence des gouvernements cantonaux (CdC) Conferenza dei Governi cantonali (CdC)	Sekretariat Haus der Cantoni Speichergasse 6 Postfach 3001 Bern

In der Bundesversammlung vertretene politische Partiti / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblée federale

Bürgerlich-Demokratische Partei BDP Parti bourgeois-démocratique PBD Partito borghese democratico PBD	Postfach 119 3000 Bern 6
Christlichdemokratische Volkspartei CVP Parti démocrate-chrétien PDC Partito popolare democratico PPD	Generalsekretariat Hirschengraben 9 Postfach 3001 Bern
Christlich-soziale Partei Obwalden csp-ow	Frau Linda Hofmann St. Antonistrasse 9 6060 Sarnen
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	CSPO Geschäftsstelle Postfach 132 3930 Visp
Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV	Nägeligasse 9 Postfach 3001 Bern
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	Generalsekretariat Neuengasse 20 Postfach 3001 Bern
Grüne Partei der Schweiz GPS Parti écologiste suisse PES Partito ecologista svizzero PES	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
Grünliberale Partei glp Parti vert'libéral pvl	Laupenstrasse 2 3008 Bern
Lega die Ticinesi (Lega)	Via Monte Boglia 3 Case postale 4562 6904 Lugano
Mouvement Citoyens Genevois (MCG)	Rue Camille-Martin 1203 Genève
Partei der Arbeit PDA Parti suisse du travail PST	Rotwandstrasse 65 8004 Zürich
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC	Generalsekretariat Postfach 8252 3001 Bern
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat Theaterplatz 4 Postfach 3001 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali die Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband	Laupenstrasse 35 3008 Bern
Schweizerischer Städteverband	Monbijoustrasse 8 Postfach 3001 Bern
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	Seilerstrasse 4 Postfach 3001 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (ACS) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26 Postfach 3001 Bern
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47 Postfach 8032 Zürich
Schweiz. Bauernverband (SSIC) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera die contadini (USC)	Laurstrasse 10 5201 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SSIC) Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	Postfach 4182 4002 Basel
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	Hans-Huber-Strasse 4 Postfach 1853 8027 Zürich
Travail.Suisse	Hopfenweg 21 Postfach 5775 3001 Bern

Interessierte Organisationen / organisations concernées / ambienti interessati

Landesverwaltung Fürstentum Liechtenstein Amt für Bau und Infrastruktur, Abteilung Tiefbau Fachbereich Vermessung und Geoinformation	Städtle 38 Postfach 684 FL-9490 Vaduz
Fachhochschule Nordwestschweiz	Gründenstrasse 40

Institut Vermessung und Geoinformation	4132 Muttenz
Haute Ecole d'Ingénierie et de Gestion du Canton de Vaud Département Environnement, Construction et Géoinformation	Route de Cheseaux 1 Case Postale 521 1401 Yverdon-les-Bains
Hochschule für Technik Rapperswil	Oberseestrasse 10 Postfach 1475 8640 Rapperswil SG
geosuisse Schweizerischer Verband für Geomatik und Landmanagement	Kappellenstrasse 14 Postfach 5236 3001 Bern
Ingenieur-Geometer Schweiz (IGS)	Kapellenstrasse 14 Postfach 5236 3001 Bern
GEO+ING Groupement professionnel des Ingénieurs en géomatique Suisse	3000 Bern
Fachleute Geomatik Schweiz Zentralsekretariat	Flühlistrasse 30 B 3612 Steffisburg
CadastreSuisse Konferenz der kantonalen Katasterdienste c/o Amt für Geoinformation des Kantons Basel-Landschaft	Mühlemattstrasse 36 4410 Liestal
Konferenz der kantonalen Geoinformationsstellen (KKGEO) c/o Grundbuch- und Vermessungsamt des Kantons Basel-Stadt	Dufourstrasse 40/50 Postfach 4001 Basel
Schweizerische Organisation für Geoinformation OSIG Sekretariat	Sissacherstrasse 20 Postfach 6 4460 Gelterkinden
Schweizerische Kantonsplanerkonferenz KPK c/o Bau- und Raumplanungsamt BRPA	Chorherrengasse 17 Postfach 1701 Fribourg
Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter der Schweiz KVU c/o Amt für Umweltschutz Zug	Aabachstrasse 5 6301 Zug
Schweizerische Bau-, Planungs- und Umweltdirektoren-Konferenz DCPA Geschäftsstelle	Speichergasse 6 Postfach 3000 Bern 7
Schweizerische Bausekretärenkonferenz SBK c/o Baudepartement Stadt Zug	St.-Oswalds-Gasse 20 6301 Zug
Verband Schweizerischer Grundbuchverwalter c/o Grundbuch Luzern	Hirschengraben 36 6002 Luzern
EspaceSuisse Verband für Raumplanung Geschäftsstelle	Sulgenrain 20 3007 Bern
Fachverband Schweizer Raumplaner/innen FSU Geschäftsstelle	Alexanderstrasse 38 Postfach 216 7001 Chur
Verband schweizerischer Elektrizitätsunternehmen AES Geschäftsstelle	Hintere Bahnhofstrasse 10 Postfach 5001 Aarau
Schweizerischer Verein des Gas- und Wasserfaches SSIGA Geschäftsstelle	Grütlistrasse 44 Postfach 2110 8027 Zürich
Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute VSA Zentralsitz	Europastrasse 3 Postfach 8152 Glattbrugg
Schweizerischer Baumeisterverband SSIC Geschäftsstelle	Postfach 8042 Zürich
Swisscom AG Hauptsitz	Alte Tiefenaustrasse 6 3048 Worblaufen

SUISSEDIGITAL Verband für Kommunikationsnetze Geschäftsstelle	Bollwerk 15 3011 Bern
Hauseigentümerverband Schweiz HEV Geschäftsstelle	Seefeldstrasse 60 8032 Zürich
Schweizer Ingenieur- und Architektenverein SIA Geschäftsstelle	Selnaustrasse 16 Postfach 8027 Zürich
Schweizerischer Verband Strassen- und Verkehrsfachleute VSS Geschäftsstelle	Sihlquai 255 8005 Zürich

8.2 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione

ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
AdCV	Association de Communes Vaudoises
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cantone di Berna
BKW	BKW Energie AG
BL	Cantone di Basilea Campagna
CHGEOL	Associazione svizzera dei geologi
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
costruonesvizzera	Organizzazione nazionale della costruzione
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
DSV	Associazione mantello dei gestori svizzeri di rete
EAWAG	Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque
FR	Cantone di Friburgo
GE	Cantone di Ginevra
GEO+ING	Fachgruppe der Geomatik Ingenieure Schweiz
geosuisse	Società svizzera di geomatica di gestione del territorio
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
HEV	Associazione Svizzera Proprietari Fondiari
IGS	Ingegneri-Geometri Svizzeri
JU	Cantone del Giura
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OSIG	Organizzazione Svizzera per l'Informazione Geografica
OW	Cantone di Obvaldo
PLR	I Liberali
PSS	Partito socialista svizzero
SG	Cantone di San Gallo
sgv-usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
SH	Cantone di Sciaffusa
SIA	Società svizzera degli ingegneri e architetti
SO	Cantone di Soletta
SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
SUISSEDIGITAL	Associazione degli operatori via cavo svizzeri
SSIGA	Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone del Ticino

UCS	Unione delle città svizzere
UCV	Union des Communes Vaudoises
UDC	Unione democratica di centro
UR	Cantone di Uri
USS	Unione sindacale svizzera
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
VSA	Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo